

SINTESI NON TECNICA DELLA VALUTAZIONE SULLA CAPACITÀ DI GOVERNANCE – PARTE 1

Servizio di valutazione del PON Legalità 2014-2020

Marzo 2022

QUALI SONO I PUNTI DI FORZA E GLI ELEMENTI DI OSTACOLO RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E QUALI INTERVENTI MIGLIORATIVI POSSONO ESSERE ADOTTATI?



ESITI DELLE ANALISI

❑ Criticità riscontrate, principalmente legate a ritardi dovuti a:

- La carenza di personale e il carico di lavoro presso le strutture beneficiarie, insieme alla difficoltà di adeguarsi alle procedure amministrative proprie del PON, che hanno prodotto criticità nel gestire le diverse fasi procedurali previste dal Progetto
- Il sovraccarico di lavoro dell'Amministrazione, ad es. nei casi di attivazione simultanea di più bandi di gara
- Difficoltà nella scelta dei fornitori e nel ricorso alle procedure CONSIP

❑ Punti di forza:

- L'attivazione di Protocolli d'Intesa, tavoli di concertazione, ecc. che ha garantito la coerenza degli interventi con gli obiettivi attesi e ne ha facilitato l'attuazione
- La costituzione della task force di Assistenza tecnica territoriale, che è stata finalizzata a supportare in loco i beneficiari
- L'introduzione di un monitoraggio rafforzato, che ha avuto come effetto quello di facilitare la sorveglianza



INDICAZIONE

Oltre a confermare l'esperienza delle task force territoriali e del monitoraggio rafforzato, per il prossimo periodo di programmazione andranno, secondo il valutatore, incentivate anche altre **azioni per aumentare la capacità amministrativa dei beneficiari**, quali momenti formativi, seminari e scambio di buone pratiche su tematiche specifiche, sulla base dell'esperienza attuale (valorizzazione delle lezioni apprese).

GLI STRUMENTI ADOTTATI PER MITIGARE IL RISCHIO DI FRODE SI SONO RIVELATI EFFICACI?



ESITI DELLE
ANALISI

- ❑ **Lo strumento per la valutazione dei rischi di frode** messo a disposizione dalla CE si è rivelato **efficace alla mitigazione di tali rischi** :
 - L'attività è stata gestita come un **costante monitoraggio dei rischi, e non come un adempimento formale** da realizzare in un periodo di tempo circoscritto
 - La **composizione multidisciplinare della Squadra Intersectoriale per la Valutazione del Rischio** , che raggruppa funzionari provenienti da diversi Uffici e Dipartimenti, ha assicurato un contributo diversificato ed efficace alla valutazione dei rischi di frode



INDICAZIONE

Per la **programmazione 2021-2027**:

- **mantenere lo strumento** fornito dalla Commissione, realizzando le attività di valutazione dei rischi di frode con un **approccio continuativo e costante**
- **confermare le scelte dell'AdG** che si sono rivelate favorevoli alla mitigazione del rischio, come la creazione di un **dipartimento centralizzato ed autonomo** e la previsione di **rigide checklist** come strumenti di controllo
- mantenere il **carattere multidisciplinare della Squadra**

È STATO FAVORITO UN APPROCCIO INTEGRATO DEL PON LEGALITÀ 2014-2020 CON ALTRI PROGRAMMI OPERATIVI?



Il Protocollo d'Intesa è uno strumento in grado di promuovere/rafforzare l'adozione di un approccio integrato di gestione delle risorse: nei casi analizzati lo strumento è risultato efficace nel generare **occasioni di dialogo e confronto a livello inter-istituzionale funzionali a stimolare**, il rafforzamento delle competenze, la collaborazione con tutti gli attori territoriali e, più in generale, il consolidamento del governo regionale nel suo ruolo di snodo e di coordinamento all'interno della filiera della governance. In questo contesto, l'acquisizione/il rafforzamento della modalità di gestione integrata delle risorse risulta più facilmente acquisibile e assimilabile.



INDICAZIONE

Per utilizzare tale strumento è necessario che siano soddisfatte alcune condizioni (verificatesi nella gestione del PON Legalità), da tenere presente qualora si intendesse adottarlo in futuro:

- affinché il Protocollo (e il conseguente approccio integrato) risulti efficace, è necessario che venga accompagnato da un coordinamento operativo importante da parte dell'Autorità di gestione del PON e da altrettanta disponibilità al confronto e al lavoro congiunto da parte delle Regioni.
- la creazione di occasioni di dialogo costituisce un fattore necessario ma non sufficiente per far sì che le amministrazioni regionali comprendano a pieno i vantaggi della gestione integrata e la incorporino come pratica amministrativa. A tal riguardo, la costruzione di un'esperienza positiva e il raggiungimento di un alto livello di coinvolgimento da parte delle amministrazioni regionali costituisce un passaggio essenziale.

L'operare intorno a un tema di forte interesse politico può a questo proposito risultare strategico per garantire un alto livello di coinvolgimento e investimento da parte dei funzionari; così come, **il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo delle amministrazioni regionali** rispetto alla conoscenza delle problematiche locali e degli attori che operano sul territorio.